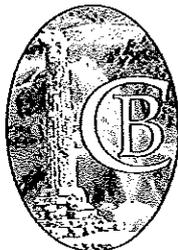


Dr. CIVARA
3-6-2015



CONSORZIO DI BONIFICA "IONIO CROTONESE"

Crotone, li 26 MAG. 2015

Via Sergio Ramelli 10- Tel. 0962-661801 - Fax 0962-28841 - 88900 Crotone

Prot. N. 2560.....

↙
Alla Regione Calabria
Dipartimento n. 8
Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Via. E. Molè
88100 Catanzaro

Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0174102 del 03/06/2015



OGGETTO: Art. 24 della L.R. n. 11/2003, Piano di Classifica.
Attestazioni.

In riferimento alla Vs. comunicazione del 27.04.2015, pervenuta in data 29.04.2015 ed in atti al protocollo Consortile n. 2106/2015, avente per oggetto il Piano di Classifica per il riparto della contribuzione nel territorio Consortile, con la presente si sottolinea che l'iter amministrativo/procedurale per l'approvazione del predetto Piano di Classifica è stato svolto secondo i dettami della L.R. n. 11/2003.

In particolare si attesta che:

1. La proposta del Piano di Classifica per il riparto della contribuzione nel territorio Consortile è stata approvata dal Consiglio dei Delegati con Deliberazione n. 09 del 14.07.2014 (All.1).
In data 23.07.2014, la stessa è stata depositata presso la Presidenza della Giunta Regionale (protocollo consortile n.3526/2014) ed acquisita al Protocollo generale – SIAR N. 240484 del 24.04.2014 (All.2);
2. Dell'avvenuto deposito è stata data comunicazione mediante i seguenti avvisi:
Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n.35 del 31.07.2014 – parte II (All.3),
albo pretorio del Consorzio di Bonifica (All.4),
albo pretorio dei Comuni interessati con prot. N. 3689 del 04.08.2014 (All.5),
albo pretorio della Provincia di Crotone territorialmente competente con prot. n. 3690 del 04.08.2014 (All.6);
3. Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito nell'albo dei Comuni e della Provincia di Crotone, gli interessati hanno preso visione della proposta di Piano di Classifica e, pertanto, sono state garantite oggettività, razionalità e trasparenza nei riguardi di tutti i proprietari di beni immobili, in considerazione che dagli indici tecnico-economici contenuti nei Piani deriva l'entità del contributo da corrispondere al Consorzio;
4. Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito della proposta di Piano (entro il 28.09.2014), sono state presentate n.2 osservazioni al Consorzio (All.7, 8) mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Una terza osservazione è pervenuta oltre il termine utile previsto (All.9);
5. il Consorzio, con nota prot. n. 4714 del 13.10.2014, ha esaminato le osservazioni pervenute e le ha trasmesse alla Presidenza della Giunta Regionale (All.10) (quindi entro 15 giorni dalla scadenza dell'ultimo dei termini sopra indicati).
Ha formulato le proprie considerazioni e controdeduzioni, che sono state approvate nella Deputazione Amministrativa del 10.10.2014, allegate al presente atto (All.11).
6. il Piano di Classifica, allegato in copia completa al presente atto (sia in formato cartaceo e sia su supporto informatico), individua i benefici diretti, indiretti e potenziali, derivanti dall'attività di bonifica agli immobili ricadenti nei comprensori, intesi questi ultimi ai sensi dell'articolo 812 del codice civile, stabilisce i parametri per la quantificazione di detti benefici.

Il Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese, in unione con i restanti Consorzi della Calabria e dietro il coordinamento dell'U.R.B.I. Calabria, ha dato incarico al Dott. Agronomo Leonardo Donnini, professionista esperto in materia, di redigere il Piano di Classifica per il riparto degli oneri consortili nel proprio territorio.

Questo è stato elaborato in relazione alle esigenze del territorio compreso all'interno del perimetro consortile, alle opere gestite ed ai servizi forniti, sulla scorta delle Linee Guida emanate dall'organo di controllo, cioè la Regione.

Più in particolare, si può affermare che il Piano di Classifica:

- **è stato elaborato in conformità ai criteri stabiliti dalle “Linee Guida per la redazione dei piani di classifica da parte dei Consorzi di Bonifica” approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 14/2014 ed alle vigenti normative in materia;**
- **demanda in sede applicativa l'esatta attribuzione degli indici di beneficio a ciascuna particella ed immobile, attraverso la formazione del piano di riparto.**

Può essere utile ricordare che la Regione Calabria fornisce una chiara e specifica descrizione dei Piani di Classifica mediante la L.R. 11/2003, ovvero con l'art. 23 (Contributi Consortili e Piani di Classifica) e con l'art. 24 (Elaborazione ed approvazione dei Piani di Classifica). In particolare, il comma 2 dell'art. 24 così recita “il piano di classifica individua i benefici diretti, indiretti e potenziali derivanti dalle attività di bonifica agli immobili ricadenti nei comprensori, intesi questi ultimi ai sensi dell'art. 812 del codice civile (distinzione dei beni), e stabilisce parametri per la quantificazione di detti benefici, determinando l'indice di contribuenza di ciascun immobile”. La stessa fonte normativa regionale, all'art. 23, determina le modalità d'approvazione e di pubblicazione dello strumento.

In definitiva, il Piano di Classifica può definirsi quale strumento tecnico-amministrativo, a medio termine, approvato dai singoli Consorzi di Bonifica secondo quanto stabilito dal legislatore regionale, atto alla rappresentazione dei benefici diretti, indiretti o potenziali dell'azione consortile sul proprio territorio, necessario per la ripartizione delle spese sostenute per le dette attività e per la definizione della ripartizione del carico tributario in capo ad ogni contribuente consortile.

In riferimento alla normativa nazionale, il R.D. 13 febbraio 1933 n. 215 “Nuove norme per la bonifica integrale” stabilisce all'art. 11 che la ripartizione fra i proprietari della quota di spesa, relativa alle opere non a totale carico dello Stato, venga fatta “in ragione dei benefici conseguiti per effetto delle opere di bonifica di competenza statale o di singoli gruppi di opere a sé stanti, e, in via provvisoria, sulla base di indici approssimativi e presuntivi del beneficio conseguibile”. Il beneficio cui fa riferimento la legge, conseguito dai proprietari per effetto del realizzarsi delle opere pubbliche di bonifica, è di carattere economico. E' dottrina costante commisurare tale beneficio all'incremento di valore fondiario o di reddito dovuto alle opere stesse; ripartire cioè, la quota di spesa a carico della proprietà in rapporto alla differenza tra

i valori o i redditi ante-bonifica e quelli post-bonifica di ciascun immobile o di ciascuna zona omogenea del comprensorio.

Poiché la Regione si è assunta l'onere delle opere pubbliche fondamentali per lo sviluppo del comprensorio, demanda ai Consorzi di Bonifica la funzione di conservatore delle stesse, mantenendole funzionanti ed in piena efficienza nel tempo. Pertanto, *il beneficio individuato con il piano di classifica è riferito alle azioni di manutenzione ed esercizio delle opere pubbliche di bonifica e consiste nella conservazione o nell'incremento del valore degli immobili*. Questa funzione comporta oneri e costi la cui copertura deve essere effettuata dai consorziati in relazione al beneficio ricevuto da ciascuno di essi. Il beneficio di bonifica consiste quindi *nel vantaggio conseguito o conseguibile dagli immobili situati nei comprensori di bonifica per effetto delle opere realizzate con interventi a finanziamento pubblico e della conseguente attività di gestione e manutenzione, queste ultime realizzate con risorse dei Consorzi di Bonifica territorialmente competenti*. (v. Protocollo Stato-Regioni del 18 settembre 2008 punto 6 lett. "b").

Per ciò che attiene alle metodologie adottate per la determinazione degli indici e dei benefici, si è fatto riferimento ai criteri disposti dalle citate Linee Guida stabilite dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.14/2014. I benefici di bonifica individuati nel Piano di Classifica secondo il Protocollo di intesa Stato-Regioni (Criteri per il riordino dei Consorzi di Bonifica) 18/9/2008 al punto 6 "Regime finanziario degli interventi e partecipazione privata", sono di tre tipi e riconducibili alle seguenti categorie:

- a) **beneficio idraulico** dei terreni di collina e pianura, costituito dal beneficio di scolo e dal beneficio di difesa idraulica (par. 3.1 - Linee Guida ...);
- b) **beneficio di disponibilità irrigua** (par. 3.2 -Linee Guida ...);
- c) **beneficio di presidio idrogeologico** dei territori collinari e montani (par. 2.2 - Linee Guida ...).

Il beneficio idraulico è il vantaggio, diretto e specifico, assicurato dall'attività di bonifica agli immobili situati nelle aree di collina e di pianura del comprensorio consortile per effetto della riduzione del rischio idraulico cui gli immobili sarebbero soggetti in assenza delle opere e dell'attività di bonifica.

Esso dunque corrisponde al mantenimento o all'incremento del valore dell'immobile anche in relazione alla diversa misura del danno che viene evitato all'immobile dall'esercizio e dalla manutenzione delle opere (D.G.R. n.14/2014).

Il rischio idraulico cui sono soggetti gli immobili può essere determinato in base a due parametri:

- il primo dato dalla suddivisione del comprensorio in zone idraulicamente omogenee per quanto attiene la diversa entità delle opere necessarie a garantire la sicurezza idraulica del territorio, espresso attraverso un indice di intensità delle opere;
- il secondo dato dalla posizione e quindi dalla soggiacenza idraulica dei suoli nei confronti del punto di recapito di ciascuna zona omogenea come sopra delimitata, espresso attraverso un indice di soggiacenza.

La composizione degli indici di intensità delle opere con gli indici di soggiacenza (corrispondenti alla sottozona) fornirà l'indice di rischio idraulico. Questo, combinato opportunamente con gli indici di comportamento idraulico, economico e di efficienza del servizio, fornirà l'**indice di bonifica idraulica**.

Come noto, tra i compiti del Consorzio rientra quello di fornire alle aziende l'acqua attraverso impianti pubblici di irrigazione. Con la consegna dell'acqua si esaurisce la funzione del Consorzio e sono lasciate all'imprenditore le scelte degli ordinamenti produttivi. Pertanto, il beneficio che è conseguente al mantenimento in efficienza ed all'esercizio di un complesso di opere pubbliche che assicurano la consegna di una data quantità di acqua, è sempre di carattere economico in quanto correlato alla maggiore produttività dei terreni e degli altri mezzi di produzione. La contribuzione per la gestione delle opere irrigue va quindi rapportata al beneficio economico del quale godono i proprietari dei terreni serviti.

Nello svolgimento dell'esercizio irriguo è possibile che si verifichino situazioni localizzate e temporanee di disagio, con riduzione della dotazione normalmente assicurata. Di tali situazioni contingenti, in genere del tutto eccezionali, si potrà tenere conto tramite un apposito coefficiente, definito indice di efficienza del servizio. Il coefficiente di efficienza del servizio è dunque un coefficiente che va introdotto per ridurre la misura del contributo per gli immobili ricadenti in zone per le quali la dotazione effettiva è sensibilmente minore rispetto quella normalmente assegnata. Il **beneficio irriguo** sarà determinato in rapporto:

- alla quantità d'acqua effettivamente consegnata;
- alla modalità di consegna (pressione di consegna, sistema di turnato o alla domanda, densità e quota relativa dei punti di consegna);
- alla superficie effettivamente irrigata;
- alla quantità di risorsa consegnata rispetto a quella richiesta (indicata, ad esempio, dal deficit idrico relativo al singolo tipo colturale, a sua volta dipendente da capacità di ritenzione idrica dei suoli, composizione, tessitura, pedologia e coefficiente di permeabilità);
- all'incremento di reddito netto effettivo.

Il **beneficio di presidio idrogeologico** è riferito ad una pluralità di immobili e consiste nella presenza del Consorzio che, attraverso lo studio e la vigilanza sul territorio e la conoscenza delle sue problematiche, è in grado di progettare nuove opere e di proporre la realizzazione attraverso i finanziamenti pubblici. Inoltre, a seguito dell'azione di guardiania o su specifica richiesta dei Comuni e dei consorziati effettua interventi di modesta entità giudicati necessari.

In definitiva, il Consorzio, attraverso la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e la realizzazione di nuove opere e l'attività di guardiania e tutela del territorio, rappresenta una garanzia per l'economia di tutto il territorio. In più fornisce la dovuta sicurezza idraulica ed assicura condizioni idonee allo sviluppo della vita civile e delle attività economiche nel comprensorio, ponendo le condizioni per lo sviluppo della vita civile e delle attività umane. Questo si traduce nel contrasto allo spopolamento e

all'abbandono di vasti territori, nel mantenimento dell'attuale livello di valore immobiliare che altrimenti finirebbe per deperire nell'arco di pochi anni.

In allegato alla presente, così come richiesto nella comunicazione ricevuta, si trasmette copia completa (in formato cartaceo e su supporto informatico) della proposta di Piano di Classifica deliberata dallo scrivente Consorzio.

Inoltre, al fine di facilitarne la comprensione da parte delle componenti strutture del Consiglio Regionale ai fini del prosieguo dell'iter procedurale, si trasmettono gli ulteriori seguenti elaborati:

- ✓ **TAVOLA 06.** Carta del Comprensorio consortile con individuazione dei limiti catastali comunali
Scala 1:50.000
 - **TAVOLA 6/1.** Carta del Comprensorio consortile con individuazione dei limiti catastali comunali - Settore n.1
Scala 1:20.000
 - **TAVOLA 6/2.** Carta del Comprensorio consortile con individuazione dei limiti catastali comunali - Settore n.2
Scala 1:20.000
 - **TAVOLA 6/3.** Carta del Comprensorio consortile con individuazione dei limiti catastali comunali - Settore n.3
Scala 1:20.000
 - **TAVOLA 6/4.** Carta del Comprensorio consortile con individuazione dei limiti catastali comunali - Settore n.4
Scala 1:20.000
 - **TAVOLA 6/5.** Carta del Comprensorio consortile con individuazione dei limiti catastali comunali - Settore n.5
Scala 1:20.000
 - **TAVOLA 6/6.** Carta del Comprensorio consortile con individuazione dei limiti catastali comunali - Settore n.6
Scala 1:20.000

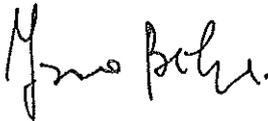
- ✓ **TAVOLA 07.** Carta del Comprensorio consortile con indicazione dei bacini con beneficio idraulico e individuazione dei limiti catastali comunali
Scala 1:50.000
 - **TAVOLA 7/1.** Carta del Comprensorio consortile con indicazione dei bacini con beneficio idraulico e individuazione dei limiti catastali comunali - Settore n.1
Scala 1:20.000
 - **TAVOLA 7/2.** Carta del Comprensorio consortile con indicazione dei bacini con beneficio idraulico e individuazione dei limiti catastali comunali - Settore n.2
Scala 1:20.000

- **TAVOLA 7/3.** Carta del Comprensorio consortile con indicazione dei bacini con beneficio idraulico e individuazione dei limiti catastali comunali - Settore n.3
Scala 1:20.000
- ✓ **TAVOLA 08.** Carta del Comprensorio consortile con indicazione delle aree attrezzate per la distribuzione dell'acqua ad uso irriguo e individuazione dei limiti catastali comunali
Scala 1:50.000
- **TAVOLA 8/1.** Carta del Comprensorio consortile con indicazione delle aree attrezzate per la distribuzione dell'acqua ad uso irriguo e individuazione dei limiti catastali comunali - Settore n.1
Scala 1:20.000
- **TAVOLA 8/2.** Carta del Comprensorio consortile con indicazione delle aree attrezzate per la distribuzione dell'acqua ad uso irriguo e individuazione dei limiti catastali comunali - Settore n.2
Scala 1:20.000
- **TAVOLA 8/3.** Carta del Comprensorio consortile con indicazione delle aree attrezzate per la distribuzione dell'acqua ad uso irriguo e individuazione dei limiti catastali comunali - Settore n.3
Scala 1:20.000

Si dichiara che i suddetti elaborati cartografici dettagliati riportano fedelmente gli stessi contenuti degli elaborati originariamente allegati al Piano di Classifica.

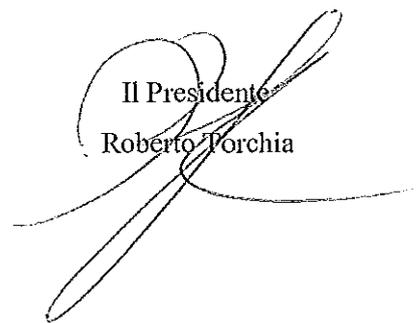
Il R.U.P.

Dott. Ing. Francesco Bevilacqua




Il Presidente

Roberto Torchia



Deliberazione n. 09

Anno 2014

CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CROTONESE

Deliberazione del Consiglio dei Delegati

OGGETTO: Piano di Classifica per il riparto della contribuenza : approvazione;

~~U.O. PROPONENTE~~

~~Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità istruttoria~~

~~IL RESPONSABILE~~

~~SETTORE COMPETENTE~~

~~Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità istruttoria~~

~~IL CAPO SETTORE~~

~~U.O. Ragioneria~~

~~Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile~~

~~IL RESPONSABILE~~

~~U.O. Segreteria Amministrativa~~

~~Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità amm.va~~

~~IL RESPONSABILE~~

~~Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità~~

~~IL DIRETTORE GENERALE~~

L'anno 2014, il giorno 14, del mese di COGLIO alle ore 10.30, in Crotona, via S. Ramelli 10, con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto consortile, giusto avviso di convocazione in data 07-07-14 prot. N° 3309 si è riunito il Consiglio dei delegati del Consorzio.

Sono presenti

Torchia Roberto – Presidente
 Dottore Antonio - Vice Presidente
 Piscitelli Antonio Idolo - Deputato
 Amoruso Nicodemo – Componente
 Andreoli Antonio – Componente
 Battigaglia Domenico – Componente
 Caparra Cataldo – Componente
 Colucci Michele – Componente
 Cozza Andrea Cav. – Componente
 Iorno Francesco – Componente
 Marrazzo Gennaro – Componente
 Megna Giuseppe - Componente
 Podella Giuseppe – Componente
 Riillo Francesco – Componente
 Rosa Francesco- Rappresentante Comunale
 Scalise Santo – Componente
 Lumare Michele- Presidente Collegio dei Revisori
 Macri Corrado - Componente Collegio dei Revisori
 Ferrari Sergio – Componente Collegio dei Revisori

P	A
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
	X

Assistone alla riunione il Direttore Unico Dott. Ing. Giuseppe Schipani.

Funge da Segretario, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, il Sig. Giuseppe Truglia Responsabile U.O. Segreteria Amministrativa.

Assume la Presidenza Roberto Torchia, Presidente dell'Ente.

Con riferimento all'argomento di cui al punto n° 3 all'ordine del giorno, avente ad oggetto: **Piani di classifica: determinazioni;**

IL CONSIGLIO DEI DELEGATI

PREMESSO che, ai sensi della L.R. del 23/07/2003, n. 11 e dell'art. 6 dello Statuto consortile, i Consorzi di Bonifica devono dotarsi di un Piano di Classifica nel quale siano formulati i criteri e gli indici per il riparto delle spese di funzionamento tra i consorziati;

CHE, ai sensi dell'art. 24 della citata legge regionale, l'elaborazione del Piano di Classifica deve essere effettuata dai Consorzi in conformità ai criteri stabiliti dalla Giunta Regionale;

CHE, con D.G.R. del 16/01/2014, la Regione Calabria ha approvato le "Linee Guida" per la redazione dei Piani di Classifica da parte dei Consorzi di Bonifica;

CHE, con provvedimento n° 61 dell'11/07/2014 la Deputazione Amministrativa del Consorzio ha preso atto della proposta di Piano di Classifica redatto dal Dott. Leonardo Donnini, professionista all'uopo incaricato dal Consorzio, con il supporto degli Uffici Consortili coordinati dal R.U.P. ing. Francesco Bevilacqua deliberando di sottoporre la stessa alla definitiva approvazione da Parte del Consiglio dei Delegati;

CONSIDERATO che, ai sensi del sopra citato art. 24, co. 3°, L.R. 11/2003, la proposta di Piano di Classifica deve essere approvata dal Consorzio e pubblicata mediante deposito presso la Presidenza della Giunta Regionale;

CHE l'adozione del Piano di Classifica rientra tra le competenze del Consiglio dei Delegati, ai sensi dell'art. 18, lett. m) dello Statuto consortile;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la proposta di Piano di Classifica, così come trasmessa dalla deputazione Amministrativa e di inviarla, per la sua pubblicazione, alla Presidenza della Giunta della Regione Calabria, ai sensi dell'art. 24, co. 3°, L.R. 11/2003;



Con i pareri favorevoli espressi sul presente provvedimento dal:

- Responsabile U.O. proponente sulla regolarità istruttoria;
- Responsabile dell'U.O. Segreteria Amministrativa sulla regolarità amministrativa;
- Direttore Generale sulla legittimità;

VISTO lo Statuto consortile

Al termine, ad unanimità

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi di cui in narrativa, la proposta di Piano di Classifica così come trasmessa dalla Deputazione Amministrativa e di inviarla, per la sua pubblicazione, alla Presidenza della Giunta della Regione Calabria, ai sensi dell'art. 24, co. 3°, L.R. 11/2003;

2) il presente provvedimento è soggetto a controllo, ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 11/2003.

IL DIRETTORE
-Ing. Giuseppe Schipani -



IL PRESIDENTE
Roberto Torchia




CONSORZIO DI BONIFICA "IONIO CROTONESE"

 Crotona, lì 23/07/2014

Via Sergio Ramelli, 10 - Tel. 0962-661801 - Fax 0962 - 28841 88900 CROTONE

 Prot. N. 3526

 Prot. n° 240484/SIAR
 24 07 2014

 Alla Presidenza della Giunta Regionale
 Via Sansales
 Catanzaro

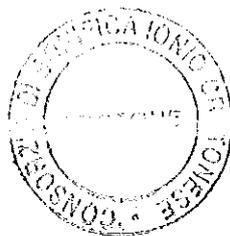
OGGETTO: Deposito Piano di Classifica.

Il sottoscritto Roberto Torchia, in qualità di Presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese, ai sensi dell'art. 24- comma 3 - L.R. n. 11 del 23.07.2003, deposita presso Codesta Presidenza la proposta del piano di classifica, costituito dai seguenti elaborati:

- Deliberazione del consiglio dei delegati n. 09 del 14.07.2014;
- Relazione generale;
- Tavola 1. Carta del Comprensorio consortile con individuazione dei limiti amministrativi comunali;
- Tavola 2. Carta del Comprensorio consortile con indicazione delle aree con beneficio;
- Tavola 3. Carta del Comprensorio consortile con suddivisione in fasce altimetriche;
- Tavola 4. Carta del Comprensorio consortile con indicazione dei bacini con beneficio idraulico;
- Tavola 4/1. Carta del Comprensorio consortile con indicazione dei bacini con beneficio idraulico - LIPUDA_FIUMENICA';
- Tavola 4/2. Carta del Comprensorio consortile con indicazione dei bacini con beneficio idraulico - BACINO DEL NETO;
- Tavola 4/3. Carta del Comprensorio consortile con indicazione dei bacini con beneficio idraulico - TACINA_CAPOCOLONNA;
- Tavola 5. Carta del Comprensorio consortile con indicazione delle aree attrezzate per la distribuzione dell'acqua ad uso irriguo;

- Tavola 5/1. Carta del Comprensorio consortile con indicazione delle aree attrezzate per la distribuzione dell'acqua ad uso irriguo - BACINO DEL NETO ;
- Tavola 5/2. Carta del Comprensorio consortile con indicazione delle aree attrezzate per la distribuzione dell'acqua ad uso irriguo - FONDO VALLE TACINA;
- Tavola 5/3. Carta del Comprensorio consortile con indicazione delle aree attrezzate per la distribuzione dell'acqua ad uso irriguo - IMPIANTO DI ISOLA CAPO RIZZUTO.

Distinti Saluti.



Il Presidente
Roberto Torchia

10/1



CONSORZIO DI BONIFICA "TONIO CROTONESE"

Via Sergio Ramelli, n. 10 - 88900 Crotona - Tel. 0962 / 661801-02-03 -- Fax 0962/28841

info@ioniocrotonese.it - consorzioioniocrotonese@pec.it

Oggetto: CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CROTONESE - C.F. 03008380796 - Comunicazione di avvenuto deposito del Piano di Classifica.

Si comunica che in data 24/07/2014 è avvenuto il deposito, presso la Presidenza di Giunta Regionale, della proposta di Piano di Classifica deliberata dal Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese.

II PRESIDENTE
Roberto Torchia



**CONSORZIO DI BONIFICA
"IONIO CROTONESE"**

A V V I S O

Avviso di deposito della proposta di Piano di Classifica degli immobili ricadenti nel Comprensorio consortile deliberata dal Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n.11 del 23.07.2003.

Il Consorzio di Bonifica "Ionio Crotonese", con sede legale in Via S. Ramelli, 10 – 88900 Crotona – tel. 0962/661801-02-03 – fax 0962/28841 – email: info@ioniocrotonese.it – pec: consorzioioniocrotonese@pec.it, informa che in data 24.07.2014 è stata depositata presso la Presidenza di Giunta Regionale, sita in via Senales, Palazzo Alemanni –88100- Catanzaro, la proposta di Piano di Classifica per il riparto della contribuzione consortile.

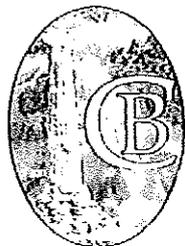
In data 31.07.2014 l'avviso di deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, n. 35- parte II, ai sensi dell'art. 24 comma 3 della L.R. n.11/2003.

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 della L.R. n.11/2003, i soggetti interessati possono visionare gli elaborati del predetto piano entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC (31.07.2014), ed entro 60 giorni (dal 31.07.2014) possono presentare osservazioni scritte, da trasmettere al Consorzio di Bonifica "Ionio Crotonese" via S. Ramelli, n. 10 – 88900 Crotona, a mezzo di raccomandata A/R.

Il piano di classifica è consultabile on line all'indirizzo www.ioniocrotonese.it e presso la sede Consortile sita in Via S. Ramelli, 10 – 88900 Crotona dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Crotona, li 04.08.2014

IL PRESIDENTE
Roberto Torchia



CONSORZIO DI BONIFICA "IONIO CROTONESE"

Via Sergio Ramelli, n. 10 - 88900 Crotone - Tel. 0962 / 661801-02-03 - Fax 0962/ 28841
info@ioniocrotone.it - consorzioioniocrotone@pec.it

Crotone, lì 04.08.2014

Prot. N. 3689...

Spett.le

COMUNE DI CROTONE
protocollocomune@pec.comune.crotone.it

COMUNE DI BELVEDERE SPINELLO
comune.belvederespinello@asmepec.it

COMUNE DI CACCURI
protocollo.caccuri@asmepec.it

COMUNE DI CARFIZZI
c.abate@asmepec.it

COMUNE DI CASABONA
protocollo.casabona@asmepec.it

COMUNE DI CASTELSIANO
segreteria.castelsilano@asmepec.it

COMUNE DI CERENZIA
affgenerali.cerenzia@asmepec.it

COMUNE DI CIRO'
segreteria.ciro@asmepec.it

COMUNE DI CIRO' MARINA
comune.ciomarina@asmepec.it

COMUNE DI COTRONEI
protocollo@pec.comunecotronei.crotone.gov.it

COMUNE DI CRUCOLI
vittorio.punelli@pec.it

COMUNE DI CUTRO
protocollo.cutro@pec.it

COMUNE DI ISOLA DI CAPO RIZZUTO
protocollo.comune@pec.comune.isoladicaporizzuto.kr.it

COMUNE DI MELISSA
legale.melissa@asmepec.it

COMUNE DI MESORACA
comune.mesoraca@anutel.it

COMUNE DI PALLAGORIO
comune.pallagorio@asmepec.it

COMUNE DI PETILIA POLICASTRO
segreteria.petiliapolicastro@asmepec.it

COMUNE DI ROCCA DI NETO
amministrazione@pec.comune.roccadineto.kr.it

COMUNE DI ROCCABERNARDA
segreteria.roccabernarda@asmepec.it

COMUNE DI SAN MAURO MARCHESATO
anagrafe@asmepec.it

COMUNE DI SAN NICOLA DELL'ALTO
comune.sannicolaalto@asmepec.it

COMUNE DI SANTA SEVERINA
segreteria.santaseverina@asmepec.it

COMUNE DI SAVELLI
segretariocomunale.savelli@asmepec.it

COMUNE DI SCANDALE
protocollo.scandale@asmepec.it

COMUNE DI STRONGOLI
segretario@pec.comunedistrongoli.it

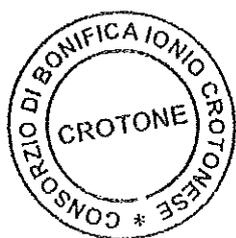
COMUNE DI UMBRIATICO
sindaco.umbriatico@asmepec.it

COMUNE DI VERZINO
protocollo.verzino@asmepec.it

OGGETTO: Avviso di deposito della proposta di Piano di Classifica degli immobili ricadenti nel Comprensorio consortile deliberata dal Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n.11 del 23.07.2003.

Con la presente lo scrivente Consorzio trasmette a Codesto Comune l'avviso di deposito della proposta di Piano di Classifica di cui all'oggetto, e ne chiede l'affissione all'Albo Pretorio per una durata di 30 giorni.

Si resta in attesa della relata di avvenuta pubblicazione con gli estremi dell'adempimento.



IL PRESIDENTE
Roberto TORCHIA

Allegati:

Avviso informato A4

Avviso informato A3



**CONSORZIO DI BONIFICA
"IONIO CROTONESE"**

A V V I S O

Avviso di deposito della proposta di Piano di Classifica degli immobili ricadenti nel Comprensorio consortile deliberata dal Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n.11 del 23.07.2003.

Il Consorzio di Bonifica "Ionio Crotonese", con sede legale in Via S. Ramelli, 10 – 88900 Crotone – tel. 0962/661801-02-03 – fax 0962/28841 – email: info@ioniocrotonese.it – pec: consorzioioniocrotonese@pec.it, informa che in data 24.07.2014 è stata depositata presso la Presidenza di Giunta Regionale, sita in via Senales, Palazzo Alemanni –88100- Catanzaro, la proposta di Piano di Classifica per il riparto della contribuzione consortile.

In data 31.07.2014 l'avviso di deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, n. 35- parte II, ai sensi dell'art. 24 comma 3 della L.R. n.11/2003.

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 della L.R. n.11/2003, i soggetti interessati possono visionare gli elaborati del predetto piano entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC (31.07.2014), ed entro 60 giorni (dal 31.07.2014) possono presentare osservazioni scritte, da trasmettere al Consorzio di Bonifica "Ionio Crotonese" via S. Ramelli, n. 10 – 88900 Crotone, a mezzo di raccomandata A/R.

Il piano di classifica è consultabile on line all'indirizzo www.ioniocrotonese.it e presso la sede Consortile sita in Via S. Ramelli, 10 – 88900 Crotone dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Crotone, li 04.08.2014

IL PRESIDENTE
Roberto Torchia

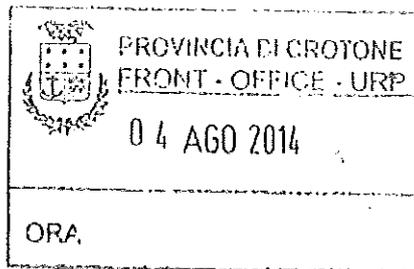


CONSORZIO DI BONIFICA "ONIO CROTONESE"

Crotone, li 04.08.2014

Via Sergio Ramelli, n. 10 - 88900 Crotone - Tel. 0962 / 661801-02-03 - Fax 0962/ 28841
 info@ioniocrotonese.it - consorzioioniocrotonese@pec.it

Prot. N. 3690.....



Spett.le
 Provincia di Crotone
 Via M. Nicoletta
 88900 Crotone

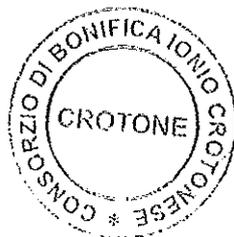
OGGETTO: Avviso di deposito della proposta di Piano di Classifica degli immobili ricadenti nel Comprensorio consortile deliberata dal Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n.11 del 23.07.2003.

Il Consorzio di Bonifica "Ionio Crotonese", con sede legale in Via S. Ramelli, 10 – 88900 Crotone – tel. 0962/661801-02-03 – fax 0962/28841 – email: info@ioniocrotonese.it – pec: consorzioioniocrotonese@pec.it, informa che in data 24.07.2014 è stata depositata presso la Presidenza di Giunta Regionale, sita in via Sensales, Palazzo Alemanni –88100- Catanzaro, la proposta di Piano di Classifica per il riparto della contribuzione consortile.

In data 31.07.2014 l'avviso di deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, n. 35- parte II, ai sensi dell'art. 24 comma 3 della L.R. n.11/2003.

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 della L.R. n.11/2003, i soggetti interessati possono visionare gli elaborati del predetto piano entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC (31.07.2014), ed entro 60 giorni (dal 31.07.2014) possono presentare osservazioni scritte, da trasmettere al Consorzio di Bonifica "Ionio Crotonese" via S. Ramelli, n. 10 – 88900 Crotone, a mezzo di raccomandata A/R.

Il piano di classifica è consultabile on line all'indirizzo www.ioniocrotonese.it e presso la sede Consortile sita in Via S. Ramelli, 10 - 88900 Crotone dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.



IL PRESIDENTE
 Roberto Torchia

Handwritten initials

AZIENDA AGRICOLA*SCHIPANI Antonio*

C.da Fallao – Via delle Magnolie, 99 - CP 232

88900 - CROTONE**CONSORZIO BONIFICA
IONIO CROTONESE***Crotone, 16-09-2014*

19 SET. 2014

Prot. n° 4370**Spett.le****Consorzio Bonifica****Ionio Crotonese**

Via Ramelli, 10

88900 - CROTONE**RACCOMANDATA A.R.****OGGETTO: RICORSO** avverso il "*Piano di Classifica*" del *Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese* pubblicato sul BURC N° 36 del 31 luglio 2014.

Il sottoscritto Schipani Antonio, nato a Crotone il 21-07-1991 (C.F. N. SCH NTN 91L21 D122F) ed ivi residente alla Contrada Fallao – Via delle Magnolie n. 99 – C.P. 232, nella sua qualità di titolare dell'azienda agricola denominata "Tenuta del Fallao" sita in agro di Crotone alla località omonima, riportata in catasto terreni alla partita n. 2312 – foglio n.10 – particelle nn. 2 – 9 – 346 – 348 – 350 – 103 – 496 – 497- 514 della superficie complessiva di Ha. 48.06.85, facente parte del più esteso sottobacino Canale Suvereto che, in relazione al *Piano di Classifica* in oggetto pubblicato, risulta inspiegabilmente accorpato al bacino Canale Lagonetto, precisa quanto di seguito si rappresenta.

Innanzitutto si condivide per principio il ruolo fondamentale del piano di classifica degli immobili consortili, costituente lo strumento tecnico amministrativo che individua i benefici derivanti agli immobili consorziali dall'attività dei Consorzi di Bonifica e gli indici per la quantificazione di tali benefici nonché i criteri per il riparto delle spese di funzionamento dei Consorzi.

Come è noto i benefici di bonifica sono di tre tipi e riconducibili alle seguenti categorie:

- a) beneficio idraulico dei terreni di collina e pianura, costituito dal beneficio di scolo e dal beneficio di difesa idraulica;
- b) beneficio di disponibilità irrigua;
- c) beneficio di presidio idrogeologico dei territori collinari e montani

Con particolare riferimento al beneficio idraulico, si vuole evidenziare in relazione alla rete scolante gestita dal Consorzio, localizzata principalmente nella fascia costiera per oltre 300

Km. di cui all'elenco riportato al punto 3.1 - *La Bonifica Idraulica* della *RELAZIONE GENERALE* nonché dall'elenco riportato dalla stessa nella *Tab. n. 1 - Sviluppo e densità della rete scolante* :

che il sottobacino Canale Suvereto (facente parte del più grande Bacino Torrente Fallao) esteso Ha. 253,05 - localizzato in territorio del tutto collinare dell'entroterra ad oltre 5 Km dalla fascia costiera Jonica - con lo sviluppo dell'unica opera presente nella zona Canale Suvereto lungo ml. 1561,96, per cui risulterebbe

<i>Id.</i>	<i>Denom. Bacino</i>	<i>Sup. (Ha.)</i>	<i>Sviluppo (ml.)</i>	<i>Densità (ml/Ha)</i>	<i>Classe</i>
	Torrente Fallao	253,05	1.561,96	6,17	2

pur avendo caratteristiche, orografia e specificità tecniche proprie - assolutamente dissimili dal bacino Canale Lagonetto, esteso Ha. 1768,05 con andamento pianeggiante e localizzato nell'area depressa della fascia costiera Jonica Gabella-Margherita, con uno sviluppo della rete scolante per complessivi ml. 31133,96, a cui è associato il risultato della sopra citata *Tab. n. 1*

<i>Id.</i>	<i>Denom. Bacino</i>	<i>Sup. (Ha.)</i>	<i>Sviluppo (ml.)</i>	<i>Densità (ml/Ha)</i>	<i>Classe</i>
280	Can. Lagonetto -T.te Fallao	1.768,05	31.133,96	17,61	4

sono stati erroneamente accorpati in quanto considerati bacini idraulicamente omogenei. Dai sopra riportati prospetti e dalla evidente diversità di tutti gli elementi distintivi, non sembrerebbe che tale asserzione è oggettivamente supportabile.

Infatti, il rischio idraulico cui sono soggetti gli immobili può essere determinato in base a due parametri:

1. il primo parametro indice di intensità delle opere, dato dalla suddivisione del comprensorio in zone idraulicamente omogenee per quanto attiene la diversa entità delle opere necessarie a garantire la sicurezza idraulica del territorio;
2. il secondo parametro indice di soggiacenza, dato dalla posizione e quindi dalla soggiacenza idraulica dei suoli nei confronti del punto di recapito di ciascuna zona omogenea come sopra delimitata, espresso attraverso l'indice di soggiacenza.

Per quanto attiene il primo parametro, effettuata la suddivisione in zone omogenee, vengono individuati i rapporti esistenti sulla base di elementi tecnici che individuino la diversa entità delle opere da mantenere in efficienza. L'indice così ricavato esprime la diversa misura di intensità delle opere, intensità che ovviamente è tanto maggiore quanto maggiore è il rischio idraulico di ciascuna zona omogenea.

Il secondo parametro considera la posizione di ciascun immobile rispetto al sistema idraulico; si vuole con ciò tenere conto del rischio idraulico che viene evitato al singolo immobile mantenendo in efficienza la rete scolante. La gradazione di questo rischio si avrà con una simulazione dell'evento e quindi con una suddivisione della zona omogenea in sottozone, che sono caratterizzate dall'altimetria. I relativi indici esprimeranno la misura dei rapporti esistenti tra le accennate sottozone.

La composizione degli indici di intensità delle opere con gli indici di soggiacenza (corrispondenti alla sottozona) fornirà l'indice di rischio idraulico.

A questo punto, è utile evidenziare che la normativa di interesse a cui fa riferimento il potere impositivo del Consorzio di Bonifica nell'applicazione del piano di classifica, non può

travalicare i limiti fondamentali del potere di imposizione nel senso che questo ultimo ovviamente non può estendersi a beni immobili che non traggono alcun beneficio dagli interventi e servizi di bonifica. Di conseguenza, per una corretta applicazione del potere impositivo è necessario che l'immobile assoggettato a contribuire alle spese goda di un beneficio in rapporto causale con l'opera ed il servizio consortile di bonifica.

A tale riguardo, è opportuno evidenziare che l'azienda agricola dello scrivente – per come sopra identificata di natura interamente collinare - risulta localizzata a diverse quote s.l.m. e comunque tutte con valori altimetrici ben superiori alle opere idrauliche di bonifica (Canale Suvereto) che, per come si evince anche dalla cartografia di interesse, ha inizio a valle dell'intera azienda agricola e sfocia nel Torrente Fallao.

Pertanto, il presente RICORSO avverso il “Piano di Classifica” del Consorzio di Bonifica Jonio Crotonese pubblicato sul BURC N° 36 del 31 luglio 2014, si deve intendere anche per la temuta possibilità di applicare il beneficio idraulico diretto all'azienda agricola sopra identificata, allorché concretamente ogni manutenzione della rete di scolo all'interno della predetta azienda agricola viene da sempre effettuata con mezzi propri e per la quale non è mai intervenuto il Consorzio di Bonifica o altri Enti.

Nel ringraziare anticipatamente in ordine all'accoglimento del presente ricorso, l'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.

AZIENDA AGRICOLA

SCHIPANI Antonio

Fondo Fallao' Via delle Magnolle C/P 232

Tel/Fax 0962 63158 - 88900 CROTONE

Cod Fisc. SCH NTN 91L21 D122F

Partita IVA 03.193070798

Antonio Schipani

Allegato:

- fotocopia fronte/retro di documento di riconoscimento in corso di validità

CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CROTONESE

-----000000-----

OGGETTO: RICORSO CONTRO PIANO DI CLASSIFICA.

Il sottoscritto "CAPARRA CATALDO", nato a Cirò Marina il 2 settembre 1939 e residente a Crotona alla via Dei Gigli, 2 cod. fisc. CPRCLD39P02C726R

PREMESSO

Che risulta proprietario in Crotona Loc. Terzi dei seguenti terreni:
FG. 11 part. 630-1a-18b-353;

Che su dette particelle o in prossimità non esistono servizi di raccolta acque di alcuno genere;

Che il piano di classifica pubblicato dal Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese non ha previsto, per le particelle sopra esposte, una riduzione di tariffa, considerato che non esistono canali per la raccolta di acque piovane e che la proprietà in oggetto per tali motivi subisce danni alle colture, non avendo l'acqua nessun punto di raccolta, invadendo il terreno.

Che a monte della particella 630, il Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese ha costruito un canale le cui acque collinari affluiscono nel canale 25 interrotto nei pressi della mia proprietà con la conseguenza del riversamento sul terreno;

CONSIDERATO

Che il piano di classifica è illegittimo per i seguenti motivi:

1. Per il contribuente non costituisce beneficio di presidio idrogeo-

CONSORZIO BONIFICA
IONIIO CROTONESE

22 SET. 2014

Prot. n° 1100

logico poiché non trae vantaggio dalle opere e dagli interventi di bonifica suscettibili di difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico e di regimazione dei deflussi montani e collinari del reticolo idraulico minore;

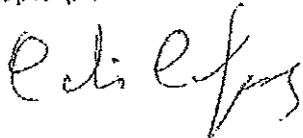
2. Per il contribuente non costituisce beneficio di difesa idraulica di bonifica poiché non trae vantaggio per i terreni, regimati dalle opere e dagli interventi di bonifica, che preservano da allagamenti e ristagni di acqua comunque generati;
3. L'illegittimità del "beneficio generale" e l'utilizzo di criteri non oggettivi per la determinazione dell'indice economico, precludono la riformulazione del piano di classifica.

CHIEDE

La rivisitazione delle particelle sopra menzionate per la determinazione delle tariffe, per come riportato nel piano di classifica, alla luce di quanto esposto.

Crotone, 19/09/2014

All: copia planimetria,

A handwritten signature in black ink, appearing to read "P. di E. f. s.", is written over the typed text "All: copia planimetria,".

Mittente: Isabella Novello
 Pierfrancesco Cortese
 Giancarlo Cortese
 Rossana Cortese
 Annamaria Cortese
 Via Margherita, 18
 87068 - Rossano (Ct)

CONSORZIO BONIFICA
 IONIO CROTONESE

02 OTT. 2014

Prot. n° 4698

Spett.le Consorzio di Bonifica
 "Ionio Crotonese"
 Via Sergio Ramelli, n. 10
 88900 Crotona

Oggetto: Osservazioni al piano di Classifica per il riparto degli oneri consortili di bonifica e irrigazione.

I sottoscritti Novello Isabella, Cortese Pierfrancesco, Cortese Giancarlo, Cortese Rossana e Cortese Annamaria, congiuntamente in qualità rispettivamente di usufruttaria la prima e di comproprietari i secondi dei fondi agricoli con strutture aziendali ricadenti in agro del Comune di Crucoli (Kr) denominati:

- il "Principe" (foglio 1 p.lle: 26,27,139,137,138,10,27,30,33,37,38,40,41,42,43,47,51,52,54,55,56,63, 64,65,66,67,68,69; Foglio 2 p.lle:19,20,136,137,138,139,140; Foglio 3 p.lle: 281;194,197,1,39, 250,301, 352,355,357,) dell'estensione di circa 130 ha

e

- "Finia" (foglio 12 p.lle:47,48,49,6,7,8,10,12,13,15,34,36,40,41,42,43,44,45,46,50 foglio 5: part.lle: 21, 131; foglio 6 p.lle:44,45;) dell'estensione di circa 85 ha;

Premesso che:

- il Consorzio di Bonifica "Ionio Crotonese" ha pubblicato sul Burc n. 35 del 31/07/2014 l'avviso di avvenuto deposito della Proposta di Piano di Classifica;
- ai sensi dell'art. 24 della L.R. 11/2003 gli interessati possono presentare osservazioni al Consorzio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione;

Considerato che:

- dalla presa visione del Piano di Classifica per il riparto degli oneri consortili, con il limite della scala adottata, emergerebbe che l'intera superficie aziendale degli scriventi risulta inclusa nel delimitato comprensorio di bonifica;
- tale circostanza sarebbe giustificata da presunti benefici generali che detti terreni trarrebbero dalle opere realizzate dal Consorzio e/o mantenute dallo stesso. Invero dallo studio degli allegati grafici che unitamente alla relazione generale costituiscono il citato piano di classifica si evince quanto segue:

- o sull'intera consistenza aziendale non esiste alcun impianto irriguo realizzato, gestito o mantenuto da codesto Consorzio, né invero nel Comune di Crucoli insiste alcuna opera di irrigazione che possa in alcun modo servire o portare alcun beneficio ai fini irrigui con i fondi in oggetto;
- o la tavola 4, disegnata in aderenza ai criteri di riparto del paragrafo 5.2 della citata relazione generale su base della carta IGM in scala 1:25.000, contiene la suddivisione del comprensorio in zone omogenee per "Indice di rischio idraulico";
- o la classificazione proposta evidenzia che il fondo Finia di proprietà dei sottoscritti sembrerebbe essere interessato quasi integralmente da rischio idraulico 1.1 e 1.5. Invero i citati terreni non possono essere classificati come soggetti a qualunque forma di rischio idraulico correlati a corsi d'acqua e/o fossi soggetto alla gestione e manutenzione di codesto Consorzio per la morfologia e l'orografia che li caratterizzano. L'intero fondo infatti è un rilievo collinare, ben delimitato nei suoi contorni, caratterizzato da quote altimetriche variabili da quota 50 mt s.l.m. a 194 mt s.l.m. (Cozzo S. Stefano). Non risulta percorso inoltre da alcun corso d'acqua fatta eccezione per il torrente Giardino prospiciente ad una piccola superficie aziendale pianeggiante di circa quattro ettari. La restante superficie del fondo Finia infatti è caratterizzata da quote altimetriche così alte rispetto al fosso naturale di raccolta che mai potrebbe essere connotata con una qualsivoglia classificazione di rischio idraulico. Si segnala inoltre che nessuna opera di regimazione e/o di manutenzione e/o pulizia è stata mai effettuata da codesto consorzio in tale tratto di Torrente.

Da quanto fin qui espresso non si comprende quale "beneficio generale o particolare" possa derivare al fondo Finia attesa la natura morfologica del terreno *de quo* e che nessuna opera è stata realizzata sul torrente Giardino con fondi del Consorzio e nessuna manutenzione è stata posta in essere sullo stesso dal medesimo Consorzio;

- o Anche parte del fondo "il Principe" viene classificato con rischio idraulico 1.5. Allo stesso modo è necessario premettere una breve descrizione del fondo "Principe" per spiegare come nessun beneficio generale e/o particolare sia derivato da opere e/o manutenzioni effettuate da codesto Consorzio. L'azienda ha giacitura pianeggiante con quote altimetriche da 2 mt s.l.m. a 10 mt s.l.m. ed è delimitata a Nord Ovest da Fiume Nicà, a Nord Est da mar Jonio, a Sud Est da torrente Giardino-Cassia e a Sud Ovest da rilievo ferroviario delle Ferrovie dello Stato. Così delimitato il terreno, per la sua natura alluvionale, per le quote, pendenze e sistemazione superficiale che lo caratterizzano, e per l'essere a diretto contatto col mare non tributa acque ai citati corsi d'acqua. Sul lato del torrente Cassia, inoltre, i danti causa degli attuali proprietari hanno provveduto *in illo tempore* a sistemare le pendenze del terreno così da avere una maggiore quota del

terreno, in particolare quella della sponda sx del canale Cassia sensibilmente maggiore di quella della sponda dx.

Le superfici sottese a rischio idraulico e individuate dalla tavola 4, definite secondo i già citati criteri, risultano pertanto enormemente sovradimensionate perché non tengono conto della vicinanza del Mare Jonio in cui il fosso Cassia tributa le sue acque.

Di conseguenza, evidentemente, non sussistendo le condizioni di rischio idraulico inteso come nel Piano di Classifica per nessuna delle porzioni aziendali anche per le altre non si può individuare un beneficio generale

Per quanto sopra argomentato gli immobili Principe e Finia non traggono alcun beneficio generale e/o particolare dagli interventi e servizi di bonifica del Consorzio, da qui il venir meno del suo potere impositivo nei confronti dei loro proprietari.

Pertanto i sottoscritti proprietari per i motivi esposti chiedono la modifica del Piano di Classifica proposto e lo stralcio delle superfici dei fondi Finia e Principe dal comprensorio; in subordine le superfici dei fondi Finia e Principe (in quanto allo stato attuale non traggono beneficio alcuno diretto o indiretto, specifico o generale, dalle attività del codesto Consorzio) dovranno essere stralciate nella redazione del riparto relativo al Piano di Classifica.

Rossano il 26/09/2014

Yobello Navello
Pessone Cortese
Lorenzo Cortese
Pessone Cortese
Amatore Cortese



CONSORZIO DI BONIFICA "IONIO CROTONESE"

Crotone, lì 13.10.2014

Via Sergio Ramelli, 10- Tel. 0962-661801 -- Fax 0962 - 28841 88900 CROTONE

Prot. N. ... 4714 -- A/R

Alla Presidenza della Giunta Regionale
Via Sensales – Palazzo Alemanni
88100 Catanzaro

Al Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione
Settore 1 - Affari Generali, Risorse Umane, Servizi
territoriali, Enti Strumentali e Sub-Regionali
Settore 5 - Foreste e Forestazione, Politiche della
Montagna, Difesa del Suolo e Bonifica
Via Enrico Molè
88100 Catanzaro

OGGETTO: Trasmissione delle Controdeduzioni alle Osservazioni sul Piano di Classifica.

Il sottoscritto Roberto Torchia, in qualità di Presidente del **Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese**, ai sensi dell'art. 24 – comma 5 – L.R. n. 11 del 23.07.2003, deposita presso Codesta Presidenza le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, sulla proposta del proprio Piano di Classifica, unitamente alle osservazioni di cui la Deputazione Amministrativa del Consorzio ne ha presso atto nella seduta del 10.10.2014.

Nel merito si sottolinea che in adempimento alla Delibera di Giunta Regionale n.14 del 16.01.2014, il Consorzio di Bonifica "Ionio Crotonese" ha redatto il Piano di Classifica per il riparto della contribuenza Consortile, approvato in data 14.07.2014 dal Consiglio dei Delegati, e depositato in data 24.07.2014 presso la Presidenza di Giunta Regionale - Catanzaro.

Successivamente in data 31.07.2014, ai sensi dell'art.24 comma 3 della L.R. n.11/2003, l'avviso di avvenuto deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (n.35 – parte II), e dell'avvenuto deposito è stata data comunicazione anche ai Comuni interessati ed alla Provincia territorialmente competente.

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 della L.R. n.11/2003, i soggetti interessati potevano visionare gli elaborati del predetto piano entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC (31.07.2014), e presentare entro 60 giorni (dal 31.07.2014) osservazioni scritte, da trasmettere al Consorzio di Bonifica, a mezzo di raccomandata A/R.

Sempre ai sensi dell'art. 24 comma 5 della L.R. n.11/2003, entro il 13.10.2014 il Consorzio ha esaminato le osservazioni pervenute, formulando le proprie controdeduzioni.

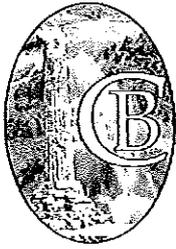
Distinti Saluti.

MBL

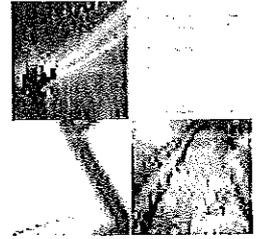


Il Presidente
Roberto Torchia

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Roberto Torchia", written over the printed name.



CONSORZIO DI BONIFICA
IONIO CROTONESE



PIANO DI CLASSIFICA
PER IL RIPARTO DEGLI ONERI CONSORTILI
Controdeduzioni alle osservazioni pervenute

Crotone, lì 8 ottobre 2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Francesco BEVILACQUA



Sommario

PIANO DI CLASSIFICA PER IL RIPARTO DEGLI ONERI CONSORTILI

Controdeduzioni alle osservazioni pervenute	3
Premessa	4
OSSERVAZIONE N. 1	
Contenuti dell'osservazione e risposte dettagliate	5
OSSERVAZIONE N. 2	
Contenuti dell'osservazione e risposte dettagliate	8
ESTRATTO ELABORATO DI PIANO TAV. 4/2.....	12
OSSERVAZIONE N. 3	
Controdeduzione.....	13
APPENDICE	
Ricorsi presentati entro il termine del 28.09.2014	14
Ricorsi presentati oltre il termine del 28.09.2014.....	14

PIANO DI CLASSIFICA PER IL RIPARTO DEGLI ONERI CONSORTILI
Controdeduzioni alle osservazioni pervenute

- OSSERVAZIONE N.1** Prot. n. 4370 del 19.09.2014 proponente: AZIENDA AGRICOLA
SCHIPANI ANTONIO
- OSSERVAZIONE N.2** Prot. n. 4400 del 22.09.2014 proponente: CAPARRA CATALDO
- OSSERVAZIONE N.3** Prot. n. 4698 del 08.10.2014 proponente: ISABELLA NOVELLO,
PIERFRANCESCO CORTESE, ROSSANA CORTESE,
ANNAMARIA CORTESE

Premessa

In adempimento alla Delibera di Giunta Regionale n.14 del 16.01.2014, il Consorzio di Bonifica "Ionio Crotonese" ha redatto il Piano di Classifica per il riparto della contribuzione consortile, approvato con Deliberazione del Consiglio dei Delegati del 14.07.2014, e depositato in data 24.07.2014 presso la Presidenza di Giunta Regionale, sita in via Sensales, Palazzo Alemanni – 88100 – Catanzaro.

In data 31.07.2014, ai sensi dell'art.24 comma 3 della L.R. n.11/2003, l'avviso di avvenuto deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (n.35 – parte II), e dell'avvenuto deposito è stata data comunicazione anche ai Comuni interessati ed alla Provincia territorialmente competente.

La presente relazione contiene l'analisi, le valutazioni tecniche ed i giudizi formulati a seguito delle osservazioni pervenute da portatori di interesse, in merito alla proposta di Piano di Classifica per il riparto della contribuzione nel territorio consortile.

Sono state esaminate tutte le osservazioni pervenute in base a principi di fondo che si sono condivisi e posti alla base delle valutazioni; pertanto la scelta rispetto all'accoglimento delle proposte puntuali è stata operata laddove le osservazioni individuavano eventuali mancanze del Piano.

Al presente documento di proposta delle Controdeduzioni alle osservazioni viene allegata una cartografia che individua territorialmente le singole osservazioni, estratta dagli elaborati del Piano e che rappresenta, sulla base della proposta di Piano di Classifica, le aree oggetto delle Osservazioni dei portatori di interesse, come indicate dagli osservanti in base ai mappali catastali citati e/o alle aree evidenziate.

Le singole schede delle Controdeduzioni che seguono riportano invece:

- numero dell'osservazione, nome dell'osservante, il numero di protocollo;
- sintesi della richiesta, risposta sintetica, controdeduzione;
- stralcio cartografico che individua le aree oggetto di ricorso.

OSSERVAZIONE N.1
Prot N. 4370 del 19.09.2014

PROPONENTE: AZIENDA AGRICOLA SCHIPANI ANTONIO

Contenuti dell'osservazione e risposte dettagliate

Località: C.da Fallao – foglio n.10 – particelle nn. 2, 9, 103, 346, 348, 350, 496, 497, 514

L'osservazione espone i seguenti punti:

Punto 1

La richiesta del contribuente è quella di scindere i bacini del Canale Laganetto e del Canale Suvereto, in quanto dissimili tra loro ma considerati, erroneamente, idraulicamente omogenei e, quindi, di rivedere l'indice di rischio idraulico per le particelle anzidette.

Risposta

A seguito delle osservazioni presentate dal contribuente, si è svolta una fase di analisi approfondita e di maggior dettaglio in merito a quanto è stato contestato.

Si è osservato che il Canale di Bonifica Suvereto, in gestione all'Ufficio della Rete Scolante di questo Consorzio, di lunghezza pari a circa 1.561,97 ml, sottende un bacino di circa 253 ha. Questo, assieme ad i sottobacini dei canali 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 e Carpentiere, fa parte del più esteso bacino del Torrente Fallao, e ne rappresenta un affluente in sinistra idraulica.

Il Torrente Fallao, così come riportano i dati della competente Autorità di Bacino della Regione Calabria, ha una superficie di Ha 2.231,9; ma quelli realmente interessati da opere di bonifica idraulica sono una quota parte, di circa 922,61, determinati dalla somma delle superfici dei sottobacini elencati in precedenza. I canali in esso ricadenti hanno uno sviluppo complessivo di ml 15.738,87, determinando pertanto una densità di circa (ml/Ha) 17,1.

Il bacino idrografico Torrente Fallao è immediatamente adiacente al bacino del Canale Lagonetto, completamente interessato da opere di bonifica idraulica, ed accorpato per continuità, e per ragioni di elevata densità della rete scolante di entrambi, al precedente.

In realtà, si fa osservare che, come peraltro riportato nella Relazione Generale del Piano di Classifica (cfr pag.84), in fase di prima applicazione del Piano si è proceduto ad una attribuzione

degli indici sui fogli catastali interi; le particelle che invece presenteranno particolari singolarità nel presente Piano, saranno esaminati dagli Uffici tecnici del Consorzio che provvederanno alla esatta attribuzione degli indici di beneficio.

Per tutta questa serie di ragioni, le particelle in esame sono state considerate alla stregua di quelle ricadenti nello stesso foglio, non tenendo in conto delle particolari condizioni orografiche e morfologiche che presentano, e che sono state messe in luce nella suddetta osservazione.

Punto 2

Lo scrivente mette in evidenza come la propria azienda agricola risulti localizzata a diverse quote s.l.m., con valori altimetrici ben superiori alle opere idrauliche di bonifica, ovvero al Canale Suvereto, che ha inizio a valle dell'intera azienda e sfocia nel Torrente Fallao. Per tale ragione, infatti, concretamente ogni manutenzione della rete di scolo all'interno della predetta azienda agricola viene da sempre effettuata con mezzi propri e per la quale non è mai intervenuto il Consorzio di Bonifica o altri Enti.

Risposta

Il Canale di Bonifica Suvereto, affluente di sinistra del torrente Fallao, sottende un bacino idrografico che, così come individuato sulle tavole cartografiche, racchiude le particelle dello scrivente.

Il perimetro del bacino idrografico, tracciato in base a criteri geometrici noti, non ha tenuto debitamente conto, in questa fase preliminare, delle condizioni locali, per i motivi già esplicitati nella risposta al punto 1.

Sintesi finale

In conclusione, a seguito delle considerazioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente

ACCOGLIBILE

Allegati: Estratti degli elaborati di Piano (Tav. 4.2); Planimetria delle particelle in oggetto.

OSSERVAZIONE N.2
Prot N. 4400 del 22.09.2014

PROPONENTE: CAPARRA CATALDO

Contenuti dell'osservazione e risposte dettagliate

Località: Loc.tà Terzi – foglio n.11 – particelle nn. 184, 186, 353, 630

L'osservazione espone i seguenti punti:

Punto 1

Rivedere gli indici di beneficio per le particelle elencate poiché il contribuente non gode del beneficio di presidio idrogeologico. Non trae, cioè, vantaggio dalle opere e dagli interventi di bonifica suscettibili di difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico e di regimazione dei deflussi montani e collinari del reticolo idraulico minore.

Risposta

Si fa notare che il beneficio di presidio idrogeologico, così come si evince dalle Linee Guida per la stesura dei Piani di Classifica dei Consorzi di Bonifica calabresi, approvate da Delibera di Giunta Regionale n.14 del 16.01.2014, è rappresentato dal vantaggio tratto dagli immobili situati nel comprensorio consortile, dal complesso degli interventi volti al mantenimento dell'efficienza e della funzionalità del reticolo idraulico e delle opere. Nel caso specifico di questo Consorzio di Bonifica, tale beneficio si estende a tutte le aree comprese entro i 300 m s.l.m., così come riportato nella Relazione Generale del Piano di Classifica.

In particolare il Consorzio, oltre a curare la manutenzione e l'esercizio del patrimonio di opere pubbliche, con la sua presenza nel territorio svolge un'azione di controllo e tutela, e provvede direttamente alla esecuzione di interventi di modesta entità, la cui necessità sia ravvisata per mezzo di specifiche richieste dei Comuni, di altri Enti o dei consorziati.

Per gli interventi di maggiore consistenza, per i quali non è economicamente in grado di provvedere alla realizzazione, il Consorzio assume comunque una parte attiva, sollecitandone il

finanziamento presso le sedi opportune, offrendo il proprio supporto per la progettazione, direzione lavori, ecc.

Tale azione del Consorzio nell'ambito del controllo e difesa del territorio va intensificandosi negli ultimi anni anche perché, come sancito dalla legge n. 183/89 nonché dalle successive leggi regionali, è stato riconosciuto al Consorzio di bonifica un ruolo fondamentale, insieme agli altri organismi preposti (Regioni, Province) nella attività di difesa del suolo e dell'ambiente.

Punto 2

Rivedere gli indici di beneficio per le particelle elencate poiché il contribuente non gode del beneficio di difesa idraulica di bonifica poiché non trae vantaggio per i terreni, regimati dalle opere e dagli interventi di bonifica, che preservano da allagamenti e ristagni d'acqua comunque generati.

Risposta

Si sottolinea che, come peraltro riportato nella Relazione Generale del Piano di Classifica (cfr pag.84), in fase di prima applicazione del Piano si procederà ad una attribuzione degli indici sui fogli catastali interi; le particelle che invece presentano particolari singolarità nel Piano, saranno esaminati dagli Uffici tecnici del Consorzio che provvederanno alla esatta attribuzione degli indici di beneficio nella fase seguente.

Punto 3

Il contribuente, infine, contesta la legittimità del beneficio generale, e l'utilizzo di criteri non oggettivi per la determinazione dell'indice economico.

Risposta

Si fa notare che il beneficio di carattere generale, ovvero riferito ad una pluralità di immobili, consiste nella presenza del Consorzio che attraverso lo studio e la vigilanza sul territorio e la conoscenza delle sue problematiche è in grado di progettare nuove opere e di proporre la realizzazione attraverso i finanziamenti pubblici inoltre, a seguito dell'azione di guardiania o su specifica richiesta dei Comuni e dei Consorziati effettua interventi di modesta entità giudicati necessari.

Il Consorzio attraverso la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e la realizzazione di nuove opere rappresenta una garanzia per l'economia, non solo agricola, di tutto il territorio e in definitiva pone le condizioni per lo sviluppo delle vita civile e delle attività umane contrastando lo spopolamento e l'abbandono di vasti territori.

Questo si traduce nel mantenimento dell'attuale livello di valore immobiliare che altrimenti finirebbe per deperire nell'arco di pochi anni. Nel comprensorio consortile, il perimetro in cui è rilevabile il beneficio generale è costituito da tutti i terreni con esclusione per le porzioni di bacino senza opere che si sviluppano nella fascia altimetrica oltre i 300 m s.l.m. ed in cui non vi sia un beneficio idraulico o irriguo.

Sintesi finale

In conclusione, a seguito delle considerazioni svolte, si ritiene l'osservazione **PARZIALMENTE ACCOGLIBILE**, ovvero

ACCOGLIBILE nel punto 2)

e

NON ACCOGLIBILE nei punti 1) e 3)

Allegati: Estratti degli elaborati di Piano (Tav. 4.2); Planimetria delle particelle in oggetto.

OSSERVAZIONE N.3
Prot N. 4698 del 08.10.2014

PROPONENTI: ISABELLA NOVELLO

PIERFRANCESCO CORTESE

ROSSANA CORTESE

ANNAMARIA CORTESE

Controdeduzione

Località: Loc.tà “il Principe”

- foglio n.1 – particelle nn. 26, 27, 139, 137, 138, 10, 27, 30, 33, 37, 38, 40, 41, 42, 43, 47, 51, 52, 54, 55, 56, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69
- foglio n.2 – particelle nn. 19, 20, 136, 137, 138, 139, 140
- foglio n.3 – particelle nn. 281, 194, 197, 1, 39, 250, 301, 352, 355, 357

Località: Loc.tà “Finia”

- foglio n.12 – particelle nn. 47, 48, 49, 6, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 34, 36, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 50
- foglio n.5 – particelle nn. 21, 131
- foglio n.6 – particelle nn. 44, 45

in agro del comune di Crucoli

Sintesi finale

Osservazione pervenuta oltre il termine (28.09.2014), per quanto previsto dall'art. 24 – comma 4 – della L.R. 23/2011.

APPENDICE

Ricorsi presentati entro il termine del 28.09.2014

OSSERVAZIONE N.1 Prot. n. 4370 del 19.09.2014

OSSERVAZIONE N.2 Prot. n. 4400 del 22.09.2014

Ricorsi presentati oltre il termine del 28.09.2014

OSSERVAZIONE N.3 Prot. n. 4698 del 08.10.2014

AZIENDA AGRICOLA

SCHIPANI Antonio

C.da Fallao – Via delle Magnolie, 99 - CP 232

88900 - CROTONE

CONSORZIO BONIFICA
IONIO CROTONESE

Crotone, 16-09-2014

19 SET. 2014

Prot. n° 1370

Spett.le

Consorzio Bonifica

Ionio Crotonese

Via Ramelli, 10

88900 - CROTONE

RACCOMANDATA A.R.

OGGETTO: RICORSO avverso il "*Piano di Classifica*" del *Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese* pubblicato sul BURC N° 36 del 31 luglio 2014.

Il sottoscritto Schipani Antonio, nato a Crotone il 21-07-1991 (C.F. N. SCH NTN 91L21 D122F) ed ivi residente alla Contrada Fallao – Via delle Magnolie n. 99 – C.P. 232, nella sua qualità di titolare dell'azienda agricola denominata "Tenuta del Fallao" sita in agro di Crotone alla località omonima, riportata in catasto terreni alla partita n. 2312 – foglio n.10 – particelle nn. 2 – 9 - 346 – 348 – 350 – 103 – 496 – 497- 514 della superficie complessiva di Ha. 48.06.85, facente parte del più esteso sottobacino Canale Suvereto che, in relazione al *Piano di Classifica* in oggetto pubblicato, risulta inspiegabilmente accorpato al bacino Canale Lagonetto, precisa quanto di seguito si rappresenta.

Innanzitutto si condivide per principio il ruolo fondamentale del piano di classifica degli immobili consortili, costituente lo strumento tecnico amministrativo che individua i benefici derivanti agli immobili consorziali dall'attività dei Consorzi di Bonifica e gli indici per la quantificazione di tali benefici nonché i criteri per il riparto delle spese di funzionamento dei Consorzi.

Come è noto i benefici di bonifica sono di tre tipi e riconducibili alle seguenti categorie:

- a) beneficio idraulico dei terreni di collina e pianura, costituito dal beneficio di scolo e dal beneficio di difesa idraulica;
- b) beneficio di disponibilità irrigua;
- c) beneficio di presidio idrogeologico dei territori collinari e montani

Con particolare riferimento al beneficio idraulico, si vuole evidenziare in relazione alla rete scolante gestita dal Consorzio, localizzata principalmente nella fascia costiera per oltre 300

Km. di cui all'elenco riportato al punto 3.1 - *La Bonifica Idraulica* della *RELAZIONE GENERALE* nonché dall'elenco riportato dalla stessa nella *Tab. n. 1 - Sviluppo e densità della rete scolante* :

che il sottobacino Canale Suvereto (facente parte del più grande Bacino Torrente Fallao) esteso Ha. 253,05 - localizzato in territorio del tutto collinare dell'entroterra ad oltre 5 Km dalla fascia costiera Jonica - con lo sviluppo dell'unica opera presente nella zona Canale Suvereto lungo ml. 1.561,96, per cui risulterebbe

<i>Id.</i>	<i>Denom. Bacino</i>	<i>Sup. (Ha.)</i>	<i>Sviluppo (ml.)</i>	<i>Densità (ml/Ha)</i>	<i>Classe</i>
	Torrente Fallao	253,05	1.561,96	6,17	2

pur avendo caratteristiche, orografia e specificità tecniche proprie - assolutamente dissimili dal bacino Canale Lagonetto, esteso Ha. 1.768,05 con andamento pianeggiante e localizzato nell'area depressa della fascia costiera Jonica Gabella-Margherita, con uno sviluppo della rete scolante per complessivi ml. 31133,96, a cui è associato il risultato della sopra citata *Tab. n. 1*

<i>Id.</i>	<i>Denom. Bacino</i>	<i>Sup. (Ha.)</i>	<i>Sviluppo (ml.)</i>	<i>Densità (ml/Ha)</i>	<i>Classe</i>
280	Can. Lagonetto -T.te Fallao	1.768,05	31.133,96	17,61	4

sono stati erroneamente accorpati in quanto considerati bacini idraulicamente omogenei. Dai sopra riportati prospetti e dalla evidente diversità di tutti gli elementi distintivi, non sembrerebbe che tale asserzione è oggettivamente supportabile.

Infatti, il rischio idraulico cui sono soggetti gli immobili può essere determinato in base a due parametri:

1. il primo parametro indice di intensità delle opere, dato dalla suddivisione del comprensorio in zone idraulicamente omogenee per quanto attiene la diversa entità delle opere necessarie a garantire la sicurezza idraulica del territorio;
2. il secondo parametro indice di soggiacenza, dato dalla posizione e quindi dalla soggiacenza idraulica dei suoli nei confronti del punto di recapito di ciascuna zona omogenea come sopra delimitata, espresso attraverso l'indice di soggiacenza.

Per quanto attiene il primo parametro, effettuata la suddivisione in zone omogenee, vengono individuati i rapporti esistenti sulla base di elementi tecnici che individuino la diversa entità delle opere da mantenere in efficienza. L'indice così ricavato esprime la diversa misura di intensità delle opere, intensità che ovviamente è tanto maggiore quanto maggiore è il rischio idraulico di ciascuna zona omogenea.

Il secondo parametro considera la posizione di ciascun immobile rispetto al sistema idraulico; si vuole con ciò tenere conto del rischio idraulico che viene evitato al singolo immobile mantenendo in efficienza la rete scolante. La gradazione di questo rischio si avrà con una simulazione dell'evento e quindi con una suddivisione della zona omogenea in sottozone, che sono caratterizzate dall'altimetria. I relativi indici esprimeranno la misura dei rapporti esistenti tra le accennate sottozone.

La composizione degli indici di intensità delle opere con gli indici di soggiacenza (corrispondenti alla sottozona) fornirà l'indice di rischio idraulico.

A questo punto, è utile evidenziare che la normativa di interesse a cui fa riferimento il potere impositivo del Consorzio di Bonifica nell'applicazione del piano di classifica, non può

travalicare i limiti fondamentali del potere di imposizione nel senso che questo ultimo ovviamente non può estendersi a beni immobili che non traggono alcun beneficio dagli interventi e servizi di bonifica. Di conseguenza, per una corretta applicazione del potere impositivo è necessario che l'immobile assoggettato a contribuire alle spese goda di un beneficio in rapporto causale con l'opera ed il servizio consortile di bonifica.

A tale riguardo, è opportuno evidenziare che l'azienda agricola dello scrivente – per come sopra identificata di natura interamente collinare - risulta localizzata a diverse quote s.l.m. e comunque tutte con valori altimetrici ben superiori alle opere idrauliche di bonifica (Canale Suvereto) che, per come si evince anche dalla cartografia di interesse, ha inizio a valle dell'intera azienda agricola e sfocia nel Torrente Fallao.

Pertanto, il presente RICORSO avverso il "Piano di Classifica" del Consorzio di Bonifica Jonio Crotonese pubblicato sul BURC N° 36 del 31 luglio 2014, si deve intendere anche per la temuta possibilità di applicare il beneficio idraulico diretto all'azienda agricola sopra identificata, allorquando concretamente ogni manutenzione della rete di scolo all'interno della predetta azienda agricola viene da sempre effettuata con mezzi propri e per la quale non è mai intervenuto il Consorzio di Bonifica o altri Enti.

Nel ringraziare anticipatamente in ordine all'accoglimento del presente ricorso, l'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.

AZIENDA AGRICOLA

SCHIPANI Antonio

Fondo Fallao Via delle Magnolie C/P 232

Tel/Fax 0962 83153 - 80900 CROTONE

Cod Fisc. SCH NTN 91L21 D122F

Partita IVA 03193070788

Antonio Schipani

Allegato:

- fotocopia fronte/retro di documento di riconoscimento in corso di validità

- o sull'intera consistenza aziendale non esiste alcun impianto irriguo realizzato, gestito o mantenuto da codesto Consorzio, né invero nel Comune di Crucoli insiste alcuna opera di irrigazione che possa in alcun modo servire o portare alcun beneficio ai fini irrigui con i fondi in oggetto;
- o la tavola 4, disegnata in aderenza ai criteri di riparto del paragrafo 5.2 della citata relazione generale su base della carta IGM in scala 1:25.000, contiene la suddivisione del comprensorio in zone omogenee per "Indice di rischio idraulico";
- o la classificazione proposta evidenzia che il fondo Finia di proprietà dei sottoscritti sembrerebbe essere interessato quasi integralmente da rischio idraulico 1.1 e 1.5. Invero i citati terreni non possono essere classificati come soggetti a qualunque forma di rischio idraulico correlati a corsi d'acqua e/o fossi soggetto alla gestione e manutenzione di codesto Consorzio per la morfologia e l'orografia che li caratterizzano. L'intero fondo infatti è un rilievo collinare, ben delimitato nei suoi contorni, caratterizzato da quote altimetriche variabili da quota 50 mt s.l.m. a 194 mt s.l.m. (Cozzo S. Stefano). Non risulta percorso inoltre da alcun corso d'acqua fatta eccezione per il torrente Giardino prospiciente ad una piccola superficie aziendale pianeggiante di circa quattro ettari. La restante superficie del fondo Finia infatti è caratterizzata da quote altimetriche così alte rispetto al fosso naturale di raccolta che mai potrebbe essere connotata con una qualsivoglia classificazione di rischio idraulico. Si segnala inoltre che nessuna opera di regimazione e/o di manutenzione e/o pulizia è stata mai effettuata da codesto consorzio in tale tratto di Torrente.

Da quanto fin qui espresso non si comprende quale "beneficio generale o particolare" possa derivare al fondo Finia attesa la natura morfologica del terreno *de quo* e che nessuna opera è stata realizzata sul torrente Giardino con fondi del Consorzio e nessuna manutenzione è stata posta in essere sullo stesso dal medesimo Consorzio;

- o Anche parte del fondo "il Principe" viene classificato con rischio idraulico 1.5. Allo stesso modo è necessario premettere una breve descrizione del fondo "Principe" per spiegare come nessun beneficio generale e/o particolare sia derivato da opere e/o manutenzioni effettuate da codesto Consorzio. L'azienda ha giacitura pianeggiante con quote altimetriche da 2 mt s.l.m. a 10 mt s.l.m. ed è delimitata a Nord Ovest da Fiume Nicà, a Nord Est da mar Jonio, a Sud Est da torrente Giardino-Cassia e a Sud Ovest da rilievo ferroviario delle Ferrovie dello Stato. Così delimitato il terreno, per la sua natura alluvionale, per le quote, pendenze e sistemazione superficiale che lo caratterizzano, e per l'essere a diretto contatto col mare non tributa acque ai citati corsi d'acqua. Sul lato del torrente Cassia, inoltre, i danti causa degli attuali proprietari hanno provveduto *in illo tempore* a sistemare le pendenze del terreno così da avere una maggiore quota del

terreno, in particolare quella della sponda sx del canale Cassia sensibilmente maggiore di quella della sponda dx.

Le superfici sottese a rischio idraulico e individuate dalla tavola 4, definite secondo i già citati criteri, risultano pertanto enormemente sovradimensionate perché non tengono conto della vicinanza del Mare Jonio in cui il fosso Cassia tributa le sue acque.

Di conseguenza, evidentemente, non sussistendo le condizioni di rischio idraulico inteso come nel Piano di Classifica per nessuna delle porzioni aziendali anche per le altre non si può individuare un beneficio generale

Per quanto sopra argomentato gli immobili Principe e Finia non traggono alcun beneficio generale e/o particolare dagli interventi e servizi di bonifica del Consorzio, da qui il venir meno del suo potere impositivo nei confronti dei loro proprietari.

Pertanto i sottoscritti proprietari per i motivi esposti chiedono la modifica del Piano di Classifica proposto e lo stralcio delle superfici dei fondi Finia e Principe dal comprensorio; in subordine le superfici dei fondi Finia e Principe (in quanto allo stato attuale non traggono beneficio alcuno diretto o indiretto, specifico o generale, dalle attività del codesto Consorzio) dovranno essere stralciate nella redazione del riparto relativo al Piano di Classifica.

Rossano lì 26/09/2014

Gabriele Navello
Enrico Cortese
Luigi Cortese
Rossini Cortese
Amatore Cortese

Legenda

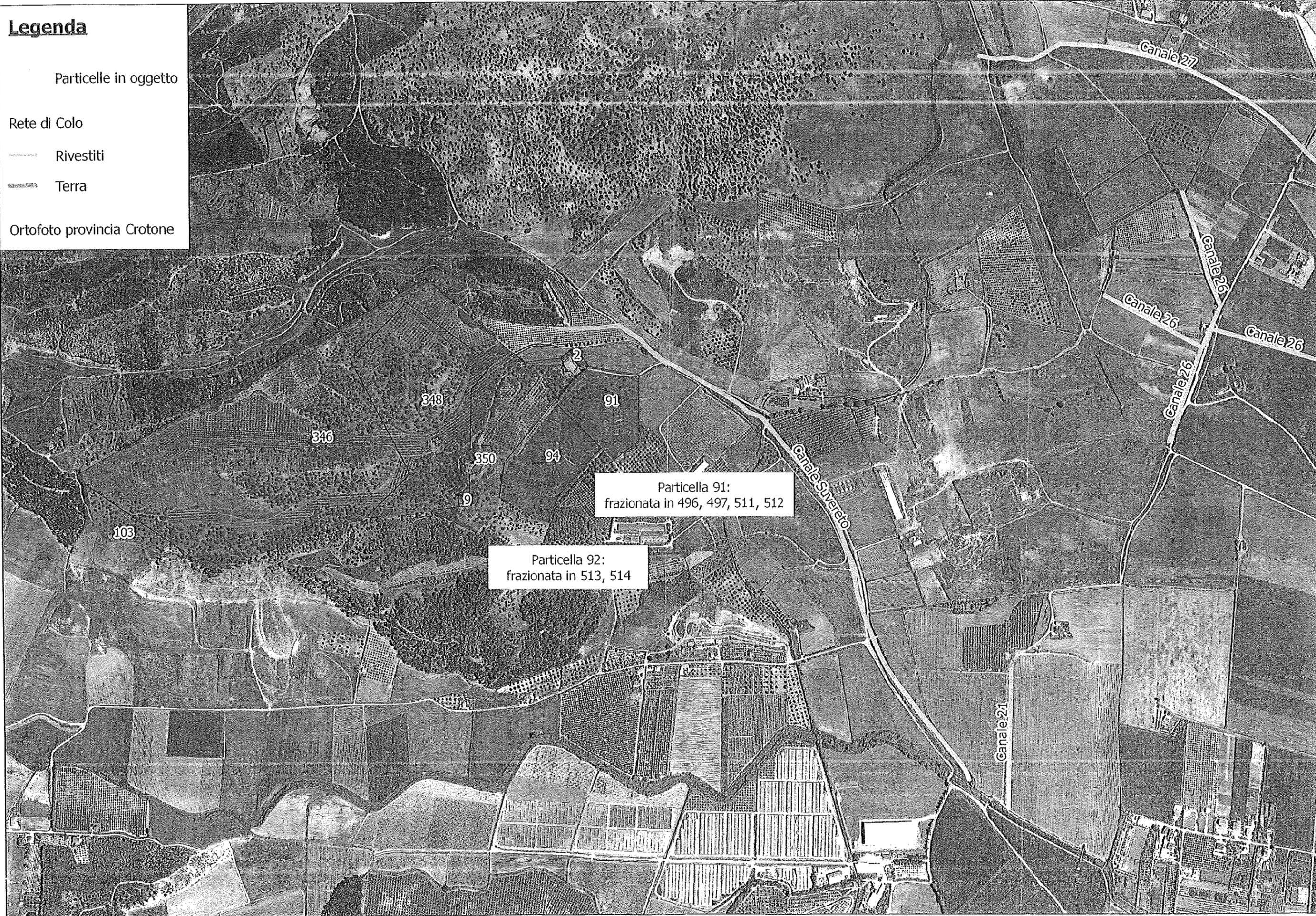
Particelle in oggetto

Rete di Colo

Rivestiti

Terra

Ortofoto provincia Crotone



Particella 91:
frazionata in 496, 497, 511, 512

Particella 92:
frazionata in 513, 514

Legenda

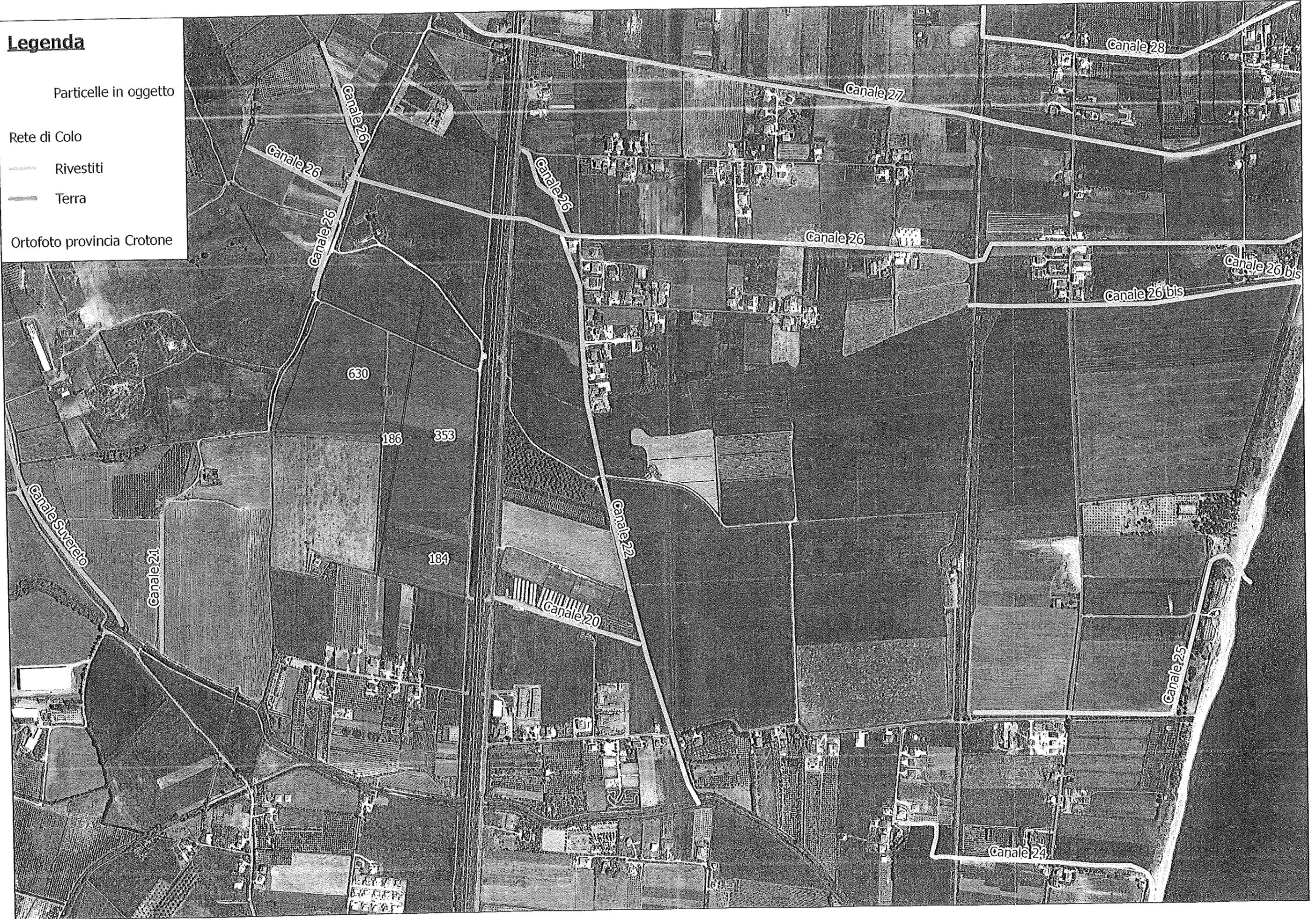
Particelle in oggetto

Rete di Colo

----- Rivestiti

— Terra

Ortofoto provincia Crotone



ESTRATTO ELABORATO DI PIANO

Tavola 4/2. Carta del Comprensorio consortile con indicazione dei bacini con beneficio idraulico
- BACINO DEL NETO -

3:69

8.4

Legenda

Particelle in oggetto

Rete di Colo

Rivestiti

Terra

Indice di Rischio Idraulico

- 1
- 1.1
- 1.5
- 2.46
- 2.71
- 3.69
- 4.16
- 5.67
- 6.16
- 8.4

Particella 92:
frazionata in 513, 514

Particella 91:
frazionata in 496, 497, 511, 512

